

Varangerfjord & Lapponia Artica

Costo del tour all-inclusive: Euro 1.580

10 - 17 agosto 2016

19 - 26 marzo 2017

il “buen ritiro” degli edredoni

Ai vertici del “triangolo dei sogni” del birdwatcher che ama il Paleartico Occidentale stanno tre delle mete più suggestive di questa regione: il Marocco, il Vicino Oriente e la Lapponia. Vi proponiamo, in questa pagina, il vertice nord, la Lapponia ed il Varangerjord. Il tour nel Grande Nord dell'Europa è assolutamente unico, per due motivi principali: la magica bellezza degli scenari artici, della misteriosa taiga e dell'immensa tundra colorate dagli ultimi raggi del sole di mezzanotte e, soprattutto, il numero e la qualità degli uccelli che si possono osservare. Ciò deriva dalla particolare collocazione geografica del Varangerfjord, che è una profonda insenatura della regione nord-orientale della Norvegia, dove il Mar di Barents penetra, formando la distesa d'acqua situata più a nord-est d'Europa. In conseguenza di ciò, il Varangerfjord ospita, più o meno regolarmente, numerose specie di uccelli "siberiani", come la Strolaga beccogiallo, l'Edredone di Steller e il Re degli edredoni. L'itinerario nei due tour, inizio primavera e fine estate, è lo stesso, ma gli uccelli che si potranno incontrare possono essere anche sensibilmente diversi; ad esempio la presenza delle megararità del fiordo, come la Strolaga beccogiallo e il Re degli edredoni, è molto più probabile a marzo che non ad agosto, così come le possibilità di vedere i fantastici Strigiformi scandinavi, specificamente Ulula e Allocco di Lapponia, sono

anch'esse maggiori a marzo; ad agosto sarà possibile incontrare molte specie di piccoli Passeriformi che a Marzo non sono ancora arrivati ai territori di nidificazione; ad agosto, inoltre, è possibile fare birdwatching 24 ore al giorno, mentre a marzo le ore di luce sono limitate. E infine, a marzo, e solo in questo tour, è possibile avere qualche chance di assistere al fantastico spettacolo dell'Aurora Boreale. Entrambi i tour prenderanno le mosse da Ivalo, dove esploreremo la taiga e la tundra della Lapponia artica; partiremo poi alla volta del Varangerfjord, fermandoci però una notte a Utsjoki, dove continueremo la nostra esplorazione dei multiformi ambienti artici. Raggiungeremo poi il Varangerfjord dove pernosteremo in tre località diverse lungo il fiordo, per avere le migliori opportunità di scandagliarne le acque: da ovest a est Tana Bru, Vadso e Vardo. A Vardo effettueremo anche un'escursione in battello all'isola di Hornoya, dove rimarremo incantati davanti alle colonie di Alcidi che la tappezzano. Ecco una piccola lista di uccelli che, insieme a molti, molti altri, potremmo incontrare: Strolaga maggiore, Strolaga minore, Strolaga beccogiallo, Strolaga mezzana, Sula, Fulmaro boreale, Edredone comune, Edredone di Steller, Re degli edredoni, Aquila di mare, Giralco, Poiana calzata, Falaropo beccosottile, Piviere dorato, Piviere tortolino, Gamberchio frullino, Gamberchio nano, Stercorario maggiore, Stercorario mezzano, Labbo, Labbo codalunga, Gabbiano tridattilo, Gabbiano glauco, Uria nera, Uria di Brünnich, Gazza marina comune, Allocco di Lapponia, Ulula, Allodola golagiolla, Pispola golarossa, Ghiandaia siberiana, Cincia siberiana, Beccofrusone, Lui boreale, Organetto artico, Ciuffolotto delle pinete, Zigolo minore, Zigolo di Lapponia. Poiché, come accennato, alcune delle specie summenzionate non saranno sicuramente osservabili in entrambi i tour, al fine di pianificare la vacanza che più vi aggrada, crocettare le specie che vi mancano, chiedeteci una check-list stagionale di Finlandia e Norvegia.

1° giorno) volo Milano – Helsinki e coincidenza aerea per Ivalo, nel cuore della Lapponia finlandese. Pernottamento in una pensione vicino ad Ivalo.

2° giorno) Ivalo è situato a 300 chilometri a nord del Circolo Polare Artico, in un paesaggio magnifico di foreste, torbiere e laghi. Vedremo in questi ambienti le nostre prime specie artiche, come il Quattrocchi comune, la Peppola e il Tordo sassello, specie a cui siamo consueti nel nostro inverno italico. Ci concentreremo sulla ricerca delle specie più tipicamente artiche, che per noi sono un poco più “esotiche”: Pernice bianca nordica, Allodola glagiolla, Beccofrusone, Cincia siberiana e Ciuffolotto delle pinete saranno i nostri principali target. Se la fortuna ci assisterà potremo vedere specie più rare come l’Ulula e il Picchio tridattilo; abbiamo persino qualche chance di vedere il possente Allocco di Lapponia, qui all'estremo nord del suo areale riproduttivo. Nel pomeriggio inizieremo il nostro trasferimento verso nord: la nostra meta è Utsjoki e durante il tragitto ci fermeremo in un’area dove nidificano il Merlo acquaiolo e la Ghiandaia siberiana. Lo scenario naturale è splendido, con foreste di betulle che lasciano spazio ad aree aperte di torbiere; Poiane calzate in volo a caccia di lemming, Pettazzurri e Zigoli di Lapponia a terra sono relativamente comuni in questa regione, che ospita anche la nidificazione di molte specie di limicoli, come la Pantana eurasiatica, il Frullino, la Pettegola, il Piro piro boschereccio e il Combattente. Effettueremo anche un’escursione ad una palude, casa di Labbi codalunga, Strolaghe mezzane, Orchi e Orchetti marini. Pernottamento a Utsjoki.

3°/5° giorno) oggi attraverseremo il confine con la Norvegia, sulla strada per il mitico Varangerfjord, la distesa d’acqua più a nord-est d’Europa. Avremo tre giorni per esplorare le rive del fiordo, le foreste e le praterie che lo costeggiano, i laghetti che ne punteggiano le rive, le montagne della parte più settentrionale della penisola di Varanger. Pernoteremo una notte a Vadso, una a Vardo e una a Tana Bru. Le specialità del Varangerfjord sono ovviamente gli uccelli acquatici e passeremo molto tempo a scandagliare con il cannocchiale le acque del fiordo, cercando attentamente tra i branchi di specie più comuni, quelle più rare, quelle per cui il Varanger è diventato un must tra i birdwatcher. Uno degli highlight del tour sarà l’escursione in battello all’isola di Hornoya, dove potremo vedere le grandi colonie di alche; ben cinque specie nidificano sull’isola, Uria comune, Uria nera, Pulcinella di mare,

Gazza marina, Uria di Brünnich, e avremo qualche minuscola chance di vedere l'altrettanto minuscola Gazza marina minore, che si incontra occasionalmente al Varangerfjord. Altri uccelli che nidificano qui sono il Fulmaro boreale, il Marangone dal ciuffo, il Gabbiano reale nordico e il Gabbiano tridattilo. Ogni tanto le colonie si animano di un trepestio improvviso: è quando compare in cielo la sagoma minacciosa (non per noi birdwatcher!) del Girfalco. Verso nord-est il paesaggio è di una bellezza mozzafiato, con scogliere a picco sul mare e pinnacoli rocciosi. Le acque più settentrionali del fiordo ospitano moltissime Oche granaiole, che le usano come stazione di sosta per la muta del piumaggio; i piccoli Passeriformi dell'entroterra sono ugualmente interessanti: la Pispola golarossa, l'Organetto artico e lo Zigolo delle nevi sono per noi "meridionali" i più suggestivi. Il seawatching, come accennato, potrebbe farci trovare le più grandi rarità tra gli uccelli acquatici; insieme a Strolaghe minori e mezzane, ad esempio, potremmo incrociare la ben più rara Strolaga beccogiallo, e tra i branchi di Edredoni comuni, ci saranno sicuramente i deliziosi Edredoni di Steller e Re degli edredoni. Tra Gabbiani reali nordici e Mugnaiacci, si "nasconde" qualche Gabbiano glauco; potremo vedere, con fortuna, tutte le quattro specie di stercorari, Stercorario maggiore, Stercorario mezzano, Labbo e Labbo codalunga. Tra le più comuni specie di Anatidi, potremo vedere Smerghi maggiori e minori, Orchi e orchetti marini, Morette grigie ed eurasiatiche; i voli di branchi di Morette codone sulla tundra e quelli leggeri delle numerose Sterne artiche saranno uno spettacolo. Dove l'acqua è più bassa si formano i branchi di limicoli che andremo a controllare: Gambecchi comuni, Gambecchi nani, Voltapietre comuni, Piovanelli violetti, Pittime minori, Chiurli piccoli e centinaia di graziosissimi Falaropi beccosottile. Questa concentrazione di uccelli attira i predatori dell'artico, come la maestosa Aquila di mare. L'entroterra della penisola è caratterizzata da tundra chiazzata di laghetti e torbiere, frequentati da Morette codone e Morette grigie. E' questo l'ambiente dove, qualora la fortuna, in quantità industriale, ci assista, potremo incontrare la Civetta delle nevi! Specie più comuni, che qui nidificano, sono il Piviere dorato e la Pernice bianca. Qualora si verificassero particolari condizioni atmosferiche, potremo ammirare, la sera, e solo nel tour di marzo, l'affascinante Aurora Boreale; nonostante la spiegazione di questo fenomeno ottico sia strettamente scientifica (la causa è l'interazione di particelle cariche di origine solare con

la ionosfera terrestre), le bande luminose di colore rosso-verde-azzurro che si inseguono nel cielo, cambiando forma, colore e dimensioni, danno vita a uno spettacolo naturale che rasenta la pura poesia.

6° giorno) dopo le ultime passeggiate nella regione del Varangerfjord, torneremo oggi a Ivalo, dove pernosteremo. Lungo il percorso effettueremo numerose soste per esplorare le paludi e le foreste che bordano il fiume Utsjoki. Effettueremo anche una breve escursione nelle colline che circondano Ivalo, alla ricerca del bellissimo Piviere tortolino, che nidifica da queste parti.

7° giorno) trasferimento all'aeroporto di Ivalo e imbarco sul volo per Milano, via Helsinki.

Varangerfjord & Lapponia Artica

Costo del tour all-inclusive: Euro 1.580

10 - 17 agosto 2016

19 - 26 marzo 2017

il “buen ritiro” degli edredoni

Ai vertici del “triangolo dei sogni” del birdwatcher che ama il Paleartico Occidentale stanno tre delle mete più suggestive di questa regione: il Marocco, il Vicino Oriente e la Lapponia. Vi proponiamo, in questa pagina, il vertice nord, la Lapponia ed il Varangerfjord. Il tour nel Grande Nord dell’Europa è assolutamente unico, per due motivi principali: la magica bellezza degli scenari artici, della misteriosa taiga e dell’immensa tundra che, nel tour di marzo, saranno colorate dagli ultimi raggi del sole di mezzanotte e, soprattutto, il numero e la qualità degli uccelli che si possono osservare. Ciò deriva dalla particolare collocazione geografica del Varangerfjord, che è una profonda insenatura della regione nord-orientale della Norvegia, dove il Mar di Barents penetra, formando la distesa d’acqua situata più a nord-est d’Europa. In conseguenza di ciò, il Varangerfjord ospita, più o meno regolarmente, numerose specie di uccelli “siberiani”, come la Strolaga beccogiallo, l’Edredone di Steller e il Re degli edredoni. L’itinerario nei due tour, inizio primavera e fine estate, è lo stesso, ma gli uccelli che si potranno incontrare possono essere anche sensibilmente diversi; ad esempio la presenza delle megararità del fiordo, come la Strolaga beccogiallo e il Re degli edredoni, è molto più probabile a marzo che non ad agosto, così come le possibilità di vedere i fantastici Strigiformi scandinavi, specificamente Ulula e

Allocco di Lapponia, sono anch'esse maggiori a marzo; ad agosto sarà possibile incontrare molte specie di piccoli Passeriformi che a Marzo non sono ancora arrivati ai territori di nidificazione; ad agosto, inoltre, è possibile fare birdwatching 24 ore al giorno, mentre a marzo le ore di luce sono limitate. E infine, a marzo, e solo in questo tour, è possibile avere qualche chance di assistere al fantastico spettacolo dell'Aurora Boreale. Entrambi i tour prenderanno le mosse da Ivalo, dove esploreremo la taiga e la tundra della Lapponia artica; partiremo poi alla volta del Varangerfjord, fermandoci però una notte a Kaamanen, dove continueremo la nostra esplorazione dei multiformi ambienti artici. Raggiungeremo poi il Varangerfjord dove pernosteremo in due località diverse per avere le migliori opportunità di scandagliarne le acque e l'entroterra: Vadso e Kongsfjord. A Vardo effettueremo anche un'escursione in battello all'isola di Hornoya, dove rimarremo incantati davanti alle colonie di Alcidi che la tappezzano. Ecco una piccola lista di uccelli che, insieme a molti, molti altri, potremmo incontrare: Strolaga maggiore, Strolaga minore, Strolaga beccogiallo, Strolaga mezzana, Sula settentrionale, Fulmaro boreale, Edredone comune, Edredone di Steller, Re degli edredoni, Aquila di mare, Giralco, Poiana calzata, Albanella reale, Smeriglio, Falaropo beccosottile, Piviere dorato europeo, Piviere tortolino, Gamberchio frullino, Gamberchio nano, Stercorario maggiore, Stercorario mezzano, Labbo, Labbo codalunga, Gabbiano tridattilo, Gabbiano glauco, Gabbiano d'Islanda, Uria nera, Uria di Brünnich, Gazza marina comune, Gazza marina minore, Allocco di Lapponia, Ulula, Allodola golagiulla, Pispola golarossa, Ghiandaia siberiana, Cincia siberiana, Beccofrusone, Lui boreale, Organetto artico, Ciuffolotto delle pinete, Zigolo minore, Zigolo di Lapponia. Gli itinerari e le aree esplorate saranno un poco diversi nelle due date, poiché alcune specie frequentano, in primavera ed estate, regioni differenti e inoltre, alcune aree (come ad esempio Hamningberg) sono irraggiungibili in

primavera, ancora, come sono, sepolte dalla neve. Poiché, come accennato, alcune delle specie summenzionate non saranno sicuramente osservabili in entrambi i tour, al fine di pianificare la vacanza che più vi aggrada, crocettare le specie che vi mancano, chiedeteci una check-list stagionale di Finlandia e Norvegia.

1° giorno) volo serale Milano – Helsinki e coincidenza aerea per Ivalo, nel cuore della Lapponia finlandese.

2° giorno) arrivo a Ivalo e inizio del nostro birdwatching. Ivalo è situata a 300 chilometri a nord del Circolo Polare Artico, in un paesaggio magnifico di foreste, torbiere e laghi. Vedremo in questi ambienti le nostre prime specie artiche, come il Quattrocchi comune, la Peppola e il Tordo sassello, specie a cui siamo consueti nel nostro inverno italiano. Ci concentreremo sulla ricerca delle specie più tipicamente artiche, che per noi sono un poco più “esotiche”: Pernice bianca nordica, Allodola golagialla, Beccofrusone, Organetto artico, Pettazzurro, Zigolo di Lapponia. Se la fortuna ci assisterà potremo vedere specie più rare come l’Ulula e il Picchio tridattilo e avremo persino qualche chance di vedere il possente Allocco di Lapponia, qui all'estremo nord del suo areale riproduttivo. Nel pomeriggio inizieremo il nostro trasferimento verso nord: la nostra meta è Kaamanen e durante il tragitto ci godremo uno splendido scenario naturale, con foreste di betulle che lasciano spazio ad aree aperte di torbiere. Questa è la terra di nidificazione di molte specie di limicoli, come la Pantana eurasiatica, il Frullino, la Pettegola, il Piro piro boschereccio e il Combattente. Effettueremo anche un’escursione alla torre-osservatorio di Toivonen, una struttura alta 12 metri da cui si gode una splendida visione sul fiume Kaamasjoki, casa di Labbi codalunga, Strolaghe mezzane, Orchi e Orchetti marini. Vedremo anche rapaci interessanti, come il Falco pescatore, l’Albanella reale, la Poiana calzata e lo Smeriglio. Pernottamento a Kaamanen in un hotel dotato di mangiatoie rifornite quotidianamente dallo staff; potremo fare eccezionali fotografie agli ospiti del "ristorante": Cince siberiane, Ghiandaie siberiane e, soprattutto, Ciuffolotti delle pinete; a volte, anche se molto, molto raramente, anche l’Ulula frequenta i giardini dell’hotel.

3°/6° giorno) oggi attraverseremo il confine con la Norvegia, sulla strada per il mitico Varangerfjord, la distesa d'acqua più a nord-est d'Europa. Avremo quattro giorni per esplorare le rive del fiordo, le foreste e le praterie che lo costeggiano, i laghetti che ne punteggiano le rive, le montagne della parte più settentrionale della penisola di Varanger. Pernoteremo due notti a Vadso e due a Kongsfjord, a nord-ovest del fiordo. Le aree che esploreremo sono ben definite, ma la successione delle escursioni dipenderà da vari fattori, tra cui il clima, le specie che avremo già visto e quelle che ancora ci mancheranno e le notizie di avvistamenti dell'ultima ora ricevute dal network di birdwatcher locali. Le specialità del Varangerfjord sono ovviamente gli uccelli acquatici e passeremo molto tempo a scandagliare con il cannocchiale le acque del fiordo, cercando attentamente tra i branchi di specie più comuni, quelle più rare, quelle per cui il Varanger è diventato un must tra i birdwatcher. Uno degli highlight del tour sarà l'escursione in battello all'isola di Hornoya, dove potremo vedere le grandi colonie di alche; ben cinque specie nidificano sull'isola, Uria comune, Uria nera, Pulcinella di mare, Gazza marina, Uria di Brünnich, e avremo qualche minuscola chance di vedere l'altrettanto minuscola Gazza marina minore, che si incontra occasionalmente al Varangerfjord. Altri uccelli che nidificano qui sono il Fulmaro boreale, il Marangone dal ciuffo, il Gabbiano nordico e il Gabbiano tridattilo. Ogni tanto le colonie si animano di un trepestio improvviso: è quando compare in cielo la sagoma minacciosa (non per noi birdwatcher!) del Girfalco, per l'incontro con il quale avremo le migliori opportunità ad Ekkeroy. Verso nord-est il paesaggio è di una bellezza mozzafiato, con scogliere a picco sul mare e pinnacoli rocciosi. Le acque più settentrionali del fiordo ospitano moltissime Oche granaiole, che le usano come stazione di sosta per la muta del piumaggio; i piccoli Passeriformi dell'entroterra sono ugualmente interessanti: la Pispola golarossa, l'Organetto artico e lo Zigolo delle nevi sono per noi "meridionali" i più suggestivi. Il seawatching, come accennato, potrebbe farci trovare le più grandi rarità tra gli uccelli acquatici; insieme a Strolaghe minori e mezzane, ad esempio, potremmo incrociare la ben più rara Strolaga beccogiallo, e tra i branchi di Edredoni comuni, ci saranno sicuramente i deliziosi Edredoni di Steller e Re degli edredoni. Tra Gabbiani nordici e Mugnaiacci, si "nasconde" qualche Gabbiano glauco e Gabbiano d'Islanda; potremo vedere, con fortuna, tutte le quattro specie di stercoreari, Stercorario

maggiore, Stercorario mezzano, Labbo e Labbo codalunga. Tra le più comuni specie di Anatidi, potremmo vedere Smerghi maggiori e minori, Orchi e orchetti marini, Morette grigie ed eurasiatiche; i voli di branchi di Morette codone sulla tundra e quelli leggeri delle numerose Sterne artiche saranno uno spettacolo. Dove l'acqua è più bassa si formano i branchi di limicoli che andremo a controllare: Gambecchi comuni, Gambecchi nani, Voltapietre comuni, Piovanelli violetti, Pittime minori, Chiurli piccoli e centinaia di graziosissimi Falaropi beccosottile. Questa concentrazione di uccelli attira i predatori dell'artico, come la maestosa Aquila di mare. L'entroterra della penisola è caratterizzata da tundra chiazzata di laghetti e torbiere, frequentati da Morette codone e Morette grigie. E' questo l'ambiente dove, qualora la fortuna, in quantità industriale, ci assista, potremmo incontrare la Civetta delle nevi (nel tour di marzo esploreremo la penisola di Batsfjord fino al villaggio di pescatori di Berlevag, ad agosto percorreremo la strada che da Vardo porta ad Hamningberg). Specie più comuni, che qui nidificano, sono il Piviere dorato e la Pernice bianca. Qualora si verificassero particolari condizioni atmosferiche, potremmo ammirare, la sera, e solo nel tour di marzo, l'affascinante Aurora Boreale; nonostante la spiegazione di questo fenomeno ottico sia strettamente scientifica (la causa è l'interazione di particelle cariche di origine solare con la ionosfera terrestre), le bande luminose di colore rosso-verde-azzurro che si inseguono nel cielo, cambiando forma, colore e dimensioni, danno vita a uno spettacolo naturale che rasenta la pura poesia.

7° giorno) dopo le ultime passeggiate nella regione del Varangerfjord, torneremo oggi a Ivalo. Lungo il percorso effettueremo numerose soste per esplorare le paludi e le foreste che bordano il fiume Utsjoki. Effettueremo anche una breve escursione nelle colline che circondano Ivalo, alla ricerca del bellissimo Piviere tortolino, che nidifica da queste parti. Cena di arrivederci a Ivalo e trasferimento all'aeroporto per il volo per Helsinki, dove arriveremo verso mezzanotte.

8° giorno) volo Helsinki - Milano, arrivo a Malpensa e fine del viaggio.